

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL COMITATO ESECUTIVO
NELLA RIUNIONE DEL 13 DICEMBRE 2023

IL COMITATO ESECUTIVO

“Visto l’art. 4, lett. b), c), e f), dello Statuto dell’Ente, che prevede, tra le finalità istituzionali dell’ACI, il presidio dei molteplici versanti della mobilità in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, la collaborazione con le Autorità e gli organismi competenti all’analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché la promozione dell’istruzione automobilistica e dell’educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale; visto il successivo art. 5 dello Statuto, che demanda all’Ente la gestione del pubblico registro automobilistico, istituito presso l’ACI con decreto 15 marzo 1927, n. 436, convertito con legge 19 febbraio 1928, n.510; visto l’art. 56 del decreto legislativo del 15 dicembre 1997 n. 447, con il quale è stata istituita l’IPT- Imposta Provinciale di Trascrizione, dovuta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione nel pubblico registro automobilistico; tenuto conto che l’ACI provvede attualmente ad assicurare, per conto delle Province, gli adempimenti connessi al ciclo di gestione dell’IPT; vista la nota prot. n. 9103/23 del 9 novembre 2023, con la quale la Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali sottopone al Comitato Esecutivo la stipula di un Protocollo di Intesa con l’Unione delle Province d’Italia, di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2024, finalizzato all’attuazione di collaborazioni su tematiche di interesse comune, con l’obiettivo di rilanciare e rafforzare la cooperazione tra l’Ente e le Province, allo stato limitata all’ambito della gestione dell’IPT; visto lo schema di accordo all’uopo predisposto, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell’Avvocatura dell’Ente; preso atto che l’intesa è finalizzata in particolare all’approfondimento congiunto delle tematiche concernenti l’IPT e la sua applicazione normativa a livello nazionale, l’interoperabilità delle banche dati pubbliche e l’analisi dei dati e delle informazioni in esse contenute, nonché di ulteriori tematiche inerenti alla mobilità, ai trasporti, all’educazione e alla sicurezza stradale ed ambientale, al motorismo storico e alle attività turistico culturali; tenuto conto che nell’ambito dell’intesa è prevista l’istituzione di un Comitato paritetico, composto da quattro rappresentanti di ciascuna parte, preposto all’analisi e all’approfondimento delle tematiche oggetto delle collaborazione, con particolare riferimento alla gestione dell’IPT, nonché all’individuazione di possibili sviluppi della cooperazione su temi di interesse comune quali l’educazione alla sicurezza stradale, la mobilità sostenibile, i trasporti eccezionali e l’educazione allo sport; preso atto che l’accordo non comporta, allo stato, oneri a carico delle parti, che parteciperanno alla collaborazione con le risorse disponibili nei rispettivi bilanci; tenuto conto che lo schema di Protocollo risulta redatto in conformità a quanto previsto al Capo V del vigente “Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della

corruzione" in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni; ritenuto di dare corso all'iniziativa, che si pone in linea con le finalità istituzionali dell'Ente di cui all'art. 4 dello Statuto e con gli indirizzi strategici della Federazione per il triennio 2023 - 2025, con particolare riguardo al potenziamento delle politiche e delle iniziative di formazione e sensibilizzazione dei cittadini, anche in collaborazione con altre Istituzioni, volte alla diffusione della cultura dell'educazione e della sicurezza stradale e della guida responsabile e sostenibile, nonché allo sviluppo di misure idonee di rafforzamento, semplificazione, razionalizzazione, integrazione, innovazione ed ulteriore digitalizzazione nell'ambito della gestione dei servizi pubblici delegati; all'unanimità: **autorizza** la stipula di un Protocollo di intesa con l'Unione delle Province d'Italia, di durata quinquennale con decorrenza dal 1° gennaio 2024, nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto allegato al verbale della seduta sotto la lett. A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **conferisce mandato** al Presidente per la relativa sottoscrizione, nonché per apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento dell'atto. La Direzione Gestione e Sviluppo del PRA, Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali è incaricata di curare gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione.”.



UPI



Automobile Club d'Italia

PROTOCOLLO DI INTESA

ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

UPI UNIONE PROVINCE D'ITALIA

Roma, novembre 2023

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA

L'ACI – Automobile Club d'Italia, con sede legale in Roma, Via Marsala 8, Partita Iva n.00907501001, legalmente rappresentata dall' Ing. Angelo Sticchi Damiani, nella qualità di Presidente dell'Ente, di seguito denominato "ACI"

e

L'UPI – Unione delle Province d'Italia - con sede legale in Piazza Cardelli 4, 00186 Roma, CF legalmente rappresentata dal dott. Michele de Pascale, nella qualità di Presidente Nazionale, di seguito denominato "UPI"

definite congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

ACI

- fin dalla sua fondazione nel 1905 promuove e tutela gli interessi dell'automobilismo, accompagnando l'evoluzione del fenomeno automobilistico in Italia e offrendo servizi adeguati ad una realtà in continua evoluzione;
- ai sensi del Codice della Strada, supporta il Ministero dell'Istruzione e in collaborazione con gli altri Ministeri, Enti e Associazioni preposte, per la definizione dei programmi di educazione stradale per le scuole di ogni ordine e grado, nonché per la realizzazione dei relativi corsi ed iniziative divulgative sui temi della sicurezza stradale e della mobilità sicura e sostenibile;
- coerentemente con la sua natura di Ente Pubblico, ACI:
 - gestisce il Pubblico Registro Automobilistico che, in base alla normativa vigente, assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale. Il PRA fornisce servizi pubblici essenziali a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria e delle aziende; il PRA, infatti, gestendo le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative a oltre 45 milioni di veicoli, viene sistematicamente utilizzato per tutti gli studi e le ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione e pianificazione industriale ed ambientale ed è inoltre a disposizione degli Enti locali e degli Organi di Polizia per le consultazioni attraverso collegamenti telematici;
 - applica incassa e riversa l'imposta Provinciale di Trascrizione per conto delle Province, che rappresenta per le Province stesse un caposaldo dell'autonomia tributaria;

- gestisce, in attuazione di quanto previsto dall'art. 51 L. 157/2019, l'archivio nazionale delle tasse automobilistiche (ANTA) e le funzioni ad esso attribuite dal combinato disposto dei citati commi 1 e 2bis e dagli articoli 5 e 6 del DM 418/98;
- ha realizzato in collaborazione con AgID un Hub denominato PagoBollo per l'erogazione di servizi di pagamento della tassa automobilistica verso le Pubbliche Amministrazioni, completamente integrato con la predetta piattaforma, che consente dal 1° gennaio 2020, grazie all'integrazione con i dati del PRA di individuare correttamente il soggetto passivo ed il soggetto attivo di imposta, ed effettuare in via esclusiva sulla piattaforma PagoPA secondo le modalità previste dall'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 85/2005, ACI, tutti i pagamenti inerenti la tassa automobilistica;
- gestisce, ai sensi dell'art. 93 bis comma 1 del Codice della Strada, così come modificato dalla Legge n. 238 del 23/12/2021 (“Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 12 del 17 gennaio 2022”), il REVE (Registro Veicoli Esteri) utilizzati per la circolazione nel territorio italiano;
- acquisisce e gestisce, ai sensi del Decreto del 28 settembre 2020, emanato dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisisce al sistema informativo del PRA, i dati degli utilizzatori dei veicoli concessi in locazione a lungo termine senza conducente, al fine di consentire alle amministrazioni titolari del tributo, l'individuazione del soggetto attivo e passivo di imposta;

UPI

- ai sensi del vigente Statuto, rappresenta le Province italiane, svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, per promuovere la realizzazione di un ordinamento amministrativo che valorizzi le Province come enti esponenziali delle popolazioni residenti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni territoriali;
- cura tutti i problemi che investono l'Ente Provincia, esplicando ai fini della loro risoluzione anche le opportune azioni di collegamento con gli altri organismi rappresentativi degli enti locali;
- è parte della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali e rappresenta le Province presso il Parlamento, il Governo, gli organismi comunitari e, d'intesa con le Unioni regionali interessate, nei confronti delle Regioni, nonché delle Forze Economiche e Sociali e i Media;

- è “amministrazione pubblica” ai sensi dell’art. 2 del d.lgs. 175/2016 “amministrazioni pubbliche”: le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 16

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive quanto segue:

ARTICOLO 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo con il quale le Parti intendono avviare forme collaborative stabili e congiunte per l’esame, l’approfondimento e la risoluzione delle principali tematiche inerenti, in primo luogo, l’Imposta Provinciale di Trascrizione e la relativa applicazione normativa sul territorio nazionale.

Le parti riconoscono altresì la necessità di approfondire i temi connessi alla interoperabilità delle banche dati pubbliche ed alla analisi dei dati e delle informazioni in esse contenute ed ogni altra tematica inerente la mobilità, i trasporti, l’educazione e la sicurezza stradale e ambientale, il motorismo storico e le attività turistico culturali in quanto aspetti di prioritaria attinenza alle funzioni fondamentali delle Province e coerenti con l’assetto pubblico di Aci, che storicamente collabora con le istituzioni competenti per l’analisi e lo studio di problemi inerenti la mobilità di persone e merci.

Art. 2 (Comitato paritetico)

1. Per l’approfondimento dei temi oggetto del protocollo come indicati nell’articolo 1, viene istituito un Comitato UPI-ACI composto da 4 rappresentanti per ciascuna Parte, garantendo la rappresentanza di genere, cui sono affidati i seguenti compiti:

- a) individuazione della priorità dei temi oggetto di analisi ed approfondimento con specifico riferimento alla gestione dell’IPT;
- b) definizione e proposta delle soluzioni giuridico-amministrative che si ritengano necessarie per la soluzione degli aspetti eventualmente condivisi come problematici;
- c) individuazione di ulteriori linee di sviluppo della collaborazione con riferimento ai temi di interesse comune (a titolo meramente esemplificativo educazione alla sicurezza stradale, mobilità sostenibile, trasporti eccezionali, educazione allo sport, ecc...)

Art. 3 (Regole di funzionamento)

Il ruolo di Coordinatore del Comitato di cui all'articolo 2 è svolto alternativamente e per la durata di un anno da un rappresentante dell'UPI e da un rappresentante dell'ACI; per il primo anno il Coordinatore è individuato dall'UPI entro 15 gg dalla sottoscrizione del presente protocollo. Per gli anni successivi il Coordinatore è individuato e comunicato alle parti entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Il Coordinatore convoca il Comitato almeno due volte l'anno ed ognqualvolta lo richieda una delle parti firmatarie.

Alle riunioni possono essere invitati a partecipare con funzioni consultive rappresentanti delle Province o di Soggetti giuridici Pubblici o Privati su richiesta di una delle due parti.

Il Coordinatore cura la redazione dell'ordine del giorno ed il verbale delle riunioni.

Il verbale è approvato con la sottoscrizione dei componenti e trasmesso digitalmente ai componenti ed a tutti i soggetti interessati individuati nello stesso verbale.

La sede del Comitato è istituita presso l'UPI.

Art. 4
(Trattamento dei dati)

Le parti sono responsabili autonomi del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del GDPR 679/2016 come recepito nell'ordinamento italiano.

Art. 5
(Patto di riservatezza)

Le parti si impegnano a tenere riservati i dati e le informazioni trattati nell'ambito del Comitato di cui al precedente articolo 2, fatto salvo quanto riportato e sottoscritto nel verbale di cui al precedente articolo 3.

Art. 6
(Durata)

Il presente protocollo ha durata quinquennale e decorre dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2028.

Art. 7
(Clausole finali)

I costi di funzionamento sono a carico di UPI ed ACI e sono sostenuti ognuno per la propria parte.

Roma

Per UPI

Per ACI